



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA  
TUTELA DEL SUOLO E RIFIUTI**

**Proposta nr. 143 del 02/12/2013 -  
Determinazione nr. 2994 del 11/12/2013**

OGGETTO: Ditta GOTTARDO DOMENICO di Polcenigo. Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in comune di Polcenigo, via Pordenone 150/A.

**IL FUNZIONARIO DELEGATO**

**Esaminati i seguenti elementi di fatto:**

- 1. Domanda** Ditta GOTTARDO DOMENICO di Polcenigo, con istanza del 13.05.2013, pervenuta il 16.05.2013 ed acquisita agli atti con prot n. 42819 del 17.05.2013, ha presentato la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del proprio centro di raccolta veicoli fuori uso sito in via Pordenone n. 150/A a Polcenigo.
  
- 2. Autorizzazioni richieste** Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, in particolare il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso.
  
- 3. Documenti** La domanda di rinnovo autorizzazione risulta corredata dalla seguente documentazione:
  - Relazione sullo stato di efficienza e manutenzione – datata 13.05.2013;
  - Descrizione sintetica dell'attività svolta negli ultimi 5 anni – datata 13.05.2013;
  - Planimetria scala 1:200;
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Modello 3) relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A. competente, Ufficio registro delle Imprese, resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, art.46;
  - Dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio (Modello 4), ai fini della comunicazione antimafia, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, artt.46 e 47, relativa all'insussistenza delle cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni;
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Modello 5), resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, art.46, attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti;

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Modello 6), resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il legale rappresentante dell'impresa ha dichiarato che la Società ha la titolarità dell'impianto, ha le capacità tecniche ed organizzative per l'esercizio dell'impianto, ha la disponibilità dell'area sulla base di un valido titolo.

Sono inoltre stati considerati gli elaborati progettali approvati con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 231 del 22.09.2005;

Numero	Titolo	Data
	Piano di adeguamento, Piano di ripristino ambientale	18.02.2004
Tav. 0	Planimetria e particolari costruttivi opere accessorie	
Tav. 2	Telai e copertura struttura portante in acciaio	
	Piano di adeguamento, Piano di ripristino ambientale	24.02.2005

#### 4. Autorizzazioni precedenti

- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 15 del 04.02.1991 di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione e gestione del centro;
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 23 del 16.04.1994 di parziale modifica del succitato decreto;
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 144 del 02.11.1994 di approvazione di un progetto di variante del centro;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 1998/1337 esecutiva il 21.10.1998 di autorizzazione all'esercizio del centro;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 922 del 04.06.2002 di voltura delle autorizzazioni dalla Ditta Gottardo Vittorio alla Ditta Gottardo Domenico;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 1957 del 20.10.2003 di rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione all'esercizio del centro;
- Deliberazione di G.P. n. 231 del 22.09.2005 di approvazione ed autorizzazione alla realizzazione del progetto di adeguamento di cui al D. Lgs. 209/2003 del centro di raccolta veicoli fuori uso, sito in comune di Polcenigo;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 1975 del 16.10.2008 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro;

#### 5. Sintesi dell'impianto

- Classificazione impianto:
  - impianto di demolizione - rottamazione veicoli fuori uso: autodemolizione - R12.
- Vincoli sull'area:
  - non sono stati dichiarati.
- Sintesi impianto:
 

Il centro di raccolta veicoli fuori uso risulta catastalmente censito al Foglio n.24, mappali n. 149 del comune censuario di Polcenigo. Occupa una superficie complessiva di circa 1.600 m<sup>2</sup> ed ha una potenzialità annua di 360 Mg. corrispondenti a circa 360mezzi.

L'impianto opera la messa in sicurezza, la bonifica, il recupero dei

materiali e la rottamazione delle carcasse dei veicoli fuori uso a motore, motocicli, motocarri, motrici, attrezzature agricole, rimorchi e simili. Il centro è dotato di aree accettazione rifiuti, magazzino recupero materiali, area di smontaggio pezzi di recupero, area auto trattate e da trattare, stoccaggi per rifiuti pericolosi, pneumatici, parti in plastica, ferro e acciaio, vetro, materiali non ferrosi. Presso il centro non sono effettuate operazioni di pressatura.

## **AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:**

### **6. Istruttoria amministrativa**

Trattandosi di una richiesta di rinnovo autorizzazione, la procedura da seguire è quella disciplinata dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'istruttoria amministrativa è stata la seguente:

- Ditta GOTTARDO DOMENICO di Polcenigo, con istanza del 13.05.2013, pervenuta il 16.05.2013 ed acquisita agli atti con prot n. 42819 del 17.05.2013, ha presentato la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del proprio centro di raccolta veicoli fuori uso sito in via Pordenone n. 150/A a Polcenigo.
- il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone, con nota prot. n. 48507 dell'11.06.2013 ha comunicato l'avvio del procedimento alla Ditta GOTTARDO DOMENICO di Polcenigo, all'ARPA FVG – Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale". I citati Enti sono stati interessati per eventuali osservazioni in merito alla citata richiesta della Ditta. Nella citata comunicazione veniva esplicitato che la gestione autorizzata era parzialmente sospesa, pertanto l'eventuale rinnovo dell'autorizzazione era subordinato all'avvenuto ripristino del centro in conformità al progetto approvato;
- la Ditta con nota del 09.10.2013, assunta al prot. n. 74682 del 10.10.2013, ha chiesto il differimento del termine del procedimento, di cui lo scrivente Servizio ha preso atto con nota prot. n. 79015 del 04.11.2013;
- la Ditta ha successivamente inviato con nota dell'11.11.2013, assunta al prot. n. 780807 del 12.11.2013, una Relazione illustrativa degli interventi di ripristino effettuati;
- la Provincia, il giorno 19.11.2013, ha convocato A.R.P.A, A.S.S. n. 6 e Comune di Polcenigo in un incontro tecnico per l'esame della richiesta di rinnovo. Detto incontro è andato deserto. Il Comune ha comunque segnalato che "*.. non vi sono elementi aggiuntivi rispetto comunicazioni e autorizzazioni precedentemente rilasciate...*";
- personale della Provincia di Pordenone in data 20.11.2013 ha eseguito dei controlli presso il centro in argomento;
- il Dipartimento Provinciale dell'ARPA FVG, con nota prot. n. 6648 del 10.12.2013, acquisita agli atti con prot. n. 87070 del 10.12.2013, ha espresso parere favorevole.
- il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone ha valutato la documentazione presentata ed i progetti approvati.

### **7. Oneri istruttori**

La Società, in data 11.06.2013, ha versato gli oneri istruttori di cui al DPR 11 agosto 2005 n. 0265/Pres.

**8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni**

Sulla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione:

- il Dipartimento Provinciale dell'ARPA FVG, con nota prot. n. 6648 del 10.12.2013, acquisita agli atti con prot. n. 87070 del 10.12.2013, ha espresso parere favorevole;
- Il Comune di Polcenigo segnalato che “.. *non vi sono elementi aggiuntivi rispetto comunicazioni e autorizzazioni precedentemente rilasciate...*”;
- L'A.S.S. n. 6 “Friuli Occidentale” non ha fornito osservazioni.

**9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)**

a. Titoli sull'area:

- proprietà;

b. Requisiti societari:

- il Legale Rappresentante della Ditta GOTTARDO DOMENICO ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;

c. Requisiti soggettivi:

- il Legale Rappresentante della Ditta GOTTARDO DOMENICO ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

**RITENUTA valida la seguente motivazione:**

**10. Motivazione**

Il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione è rilasciabile per i seguenti motivi:

- a. l'impianto è coerente con la Pianificazione di settore;
- b. la Ditta ha eseguito gli interventi di ripristino del centro, a seguito del provvedimento di diffida e sospensione della gestione dell'attività di cui alla Determinazione n. 1335 del 12.06.2012;
- c. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento.

**ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:**

**11. Normativa applicata**

Le norme di riferimento sono:

- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare la parte quarta “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 “*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*”;
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;

- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti";
- il Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 di attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...", in particolare l'art. 5 che recita " nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ...continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.";

**12. Competenze autorizzative**

Ai sensi dell'art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/98 alla Giunta Provinciale, compete l'assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto.  
 Ai sensi dell'art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/98 al Dirigente Delegato compete l'adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell'impianto.

**13. Regolarità tecnica**

Dato atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.

**Tutto ciò premesso**

**DETERMINA**

**1. Decisione**

Di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso, della Ditta GOTTARDO DOMENICO di Polcenigo, sito in via Pordenone n. 150/A.

**2. Soggetto autorizzato**

Società:

- Denominazione: **GOTTARDO DOMENICO**;
- Sede legale: via Pordenone n. 150/A a Polcenigo;
- Codice Fiscale: GTTDNC62R18A516R;
- Partita Iva: 01462450931;
- Numero REA di PN: 79387.

**3. Localizzazione impianto**

- a. Indirizzo: Comune di Polcenigo (PN), via Pordenone n. 150/A;
- b. riferimenti catastali: Comune censuario di Polcenigo, Foglio 24, mappale n. 149;
- c. riferimenti urbanistici: Zona E6 "di interesse agricolo".

#### 4. Elaborati progettuali approvati

Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto sono i seguenti:  
progetto adeguamento al D. Lgs. 209/03, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 231 del 22.09.2005;

Numero	Titolo	Data
	Piano di adeguamento, Piano di ripristino ambientale	18.02.2004
Tav. 0	Planimetria e particolari costruttivi opere accessorie	
Tav. 2	Telai e copertura struttura portante in acciaio	
	Piano di adeguamento, Piano di ripristino ambientale	24.02.2005

#### 5. Tipologia impianto

L'impianto è classificato:

- impianto di demolizione - rottamazione veicoli fuori uso: autodemolizione - R12.

#### 6. Potenzialità dell'impianto

Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi: 360 Mg, corrispondenti a circa 360 veicoli.

#### 7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è autorizzato a ricevere per l'attività di cui al D.Lgs. 209/2003 e dell'art. 231 del D.Lgs. 152/2006, le seguenti tipologie di rifiuti, con relative operazioni di recupero:

CER	Descrizione	Operazione di recupero / smaltimento
160104*	veicoli fuori uso	R12

#### 8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi e ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Il centro di raccolta veicoli fuori uso risulta catastalmente censito al Foglio n.24, mappali n. 149 del comune censuario di Polcenigo. Occupa una superficie complessiva di circa 1.600 m<sup>2</sup> ed ha una potenzialità annua di 360 Mg, corrispondenti a circa 360 mezzi.

L'impianto opera la messa in sicurezza, la bonifica, il recupero dei materiali e la rottamazione delle carcasse dei veicoli fuori uso a motore, motocicli, motocarri, motrici, attrezzature agricole, rimorchi e simili.

Il centro è dotato di aree accettazione rifiuti, magazzino recupero materiali, area di smontaggio pezzi di recupero, area auto trattate e da trattare, stoccaggi per rifiuti pericolosi, pneumatici, parti in plastica, ferro e acciaio, vetro, materiali non ferrosi. Presso il centro non sono effettuate operazioni di pressatura.

#### 9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.

##### a. Prescrizioni generali.

- per la gestione del centro di raccolta dovrà essere rispettata la normativa vigente, i progetti approvati e loro varianti citati in premessa per quanto compatibili con la presente autorizzazione;
- aggiornare, entro 30 giorni dall'efficacia della presente autorizzazione,

la tabella posta presso l'accesso dell'impianto con gli estremi dell'autorizzazione, la tipologia dei rifiuti ammessi, l'orario di apertura e chiusura;

- i rifiuti costituiti da apparecchi contenenti PCB devono essere avviati allo smaltimento finale entro 6 mesi dalla data del loro conferimento allo stoccaggio;
- evitare qualsiasi dispersione di polveri, di odori ed emissioni sonore, in conformità della vigente normativa.

#### **b. Prescrizioni relative alla sicurezza del centro di raccolta**

- deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi nelle aree di conferimento, movimentazione e stoccaggio; deve essere altresì garantita la presenza di detersivi sgrassanti. Tutte le operazioni di intervento in caso di sversamenti devono essere annotate in apposito quaderno;
- considerato l'estendersi, negli anni passati, dei focolai delle zanzare *Aedes albopictus* (zanzara tigre) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti efficaci a evitare il formarsi di raccolte d'acqua, pertanto, ad esempio, lo stoccaggio dei pneumatici all'aperto dovrà essere dotato di un telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolta d'acqua in pieghe ed avvallamenti. Qualora non siano applicabili tali accorgimenti, si dovrà provvedere a trattamenti di disinfestazione periodici dei potenziali focolai larvali;
- tutte le operazioni di messa in sicurezza e di trattamento dei veicoli devono essere eseguite evitando sversamenti, adottando opportuni accorgimenti e utilizzando idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti;
- dovrà essere eseguita periodicamente una verifica del buono stato di conservazione delle superfici cementate ed effettuate le manutenzioni in presenza di eventuali fessurazioni;
- tenere l'impianto e le attrezzature di servizio in buono stato di manutenzione ed efficienza mediante controlli ed interventi periodici.

#### **c. Prescrizioni relative agli stoccaggi**

- nell'area di conferimento dei veicoli in attesa delle operazioni per la messa in sicurezza di cui al punto 5 dell'allegato I del D.Lgs. 209/2003, gli stessi non possono essere accatastati;
- nelle apposite aree di stoccaggio, i veicoli messi in sicurezza ed in attesa di successivi trattamenti, nonché quelli il cui trattamento è stato completato, possono essere sovrapposti per un massimo di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- tutti gli stoccaggi devono essere effettuati nelle aree all'uopo individuate nel progetto approvato, in particolare i componenti contaminati da oli devono essere stoccati su superfici impermeabili dotate del sistema di trattamento dei reflui;
- lo stoccaggio degli olii usati deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 95/92 e s.m. e al D.M. 392/96;
- nelle apposite aree di stoccaggio, l'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai cinque metri previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la

sicurezza dei lavoratori.

**d. Prescrizioni relative alle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli**

- effettuare al più presto le operazioni di seguito specificate, per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- rimozione preventiva, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, dei componenti ed i materiali contenenti piombo, mercurio, cadmio o cromo esavalente di cui all'allegato II del D.Lgs. 209/2003, etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- rimozione degli accumulatori e stoccaggio degli stessi negli appositi contenitori stagni posti nell'area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- rimozione dei serbatoi di gas completamente vuoti, in caso di presenza di gas residuo, in mancanza di idonei sistemi di estrazioni, il veicolo non potrà essere accettato al centro;
- rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere (airbag) e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
- prelievo dell'eventuale carburante residuo e immediato avvio a riuso nei mezzi aziendali;
- rimozione e deposito in appositi contenitori separati, posti in area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire, di: olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, liquido dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso;
- rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura, l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti, il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB/PCT;
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.

**e. Prescrizioni relative alle operazioni di trattamento e demolizione, prima della pressatura**

- eventuale smontaggio dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- i pezzi di ricambio destinati alla commercializzazione devono essere depositati in aree dotate di apposita copertura;
- rimozione dei catalizzatori e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
- rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio e stoccaggio in apposito contenitore o in cumulo;
- rimozione dei pneumatici e stoccaggio anche in cumulo con gli



accorgimenti previsti al punto b. di questo paragrafo e relativi all'evitare il proliferare delle zanzare;

- rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, ecc. e stoccaggio in apposito contenitore o in cumulo;
- rimozione dei componenti in vetro e stoccaggio in appositi contenitori o in cumulo.

**f. Prescrizioni relative alle operazioni di pressatura**

- non sono previste operazioni di pressatura.

**10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato**

Trattandosi di autorizzazione alla gestione non sono previste prescrizioni realizzative.

**11. Obblighi di comunicazione  
Adeempimenti periodici**

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Polcenigo, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

Entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere inviati i dati relativi ai rifiuti da veicoli fuori uso gestiti dall'impianto secondo le modalità descritte al cap. 6 del "Programma attuativo provinciale del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario".

**12. Garanzie finanziarie**

Non previste per questa tipologia di impianto.

**13. Autorizzazione unica - durata**

La presente autorizzazione alla gestione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, ha validità 10 anni decorrenti dalla data del presente provvedimento e pertanto scadrà il **10.12.2023**.

L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Ditta GOTTARDO DOMENICO, da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

**14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)**

**a. Modifiche dell'autorizzazione:**

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Ditta GOTTARDO DOMENICO intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;

- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

**b. Altre avvertenze:**

- la cessazione dell'attività da parte della Ditta GOTTARDO DOMENICO, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

**c. Effetti del provvedimento:**

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, segnalazione certificata di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

**15. Disposizioni relative alla chiusura**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Ditta GOTTARDO DOMENICO dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Polcenigo, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

**16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR**

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di Polcenigo;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società Ditta GOTTARDO DOMENICO verrà data comunicazione per il ritiro.

Per questo provvedimento non è prevista la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

- 17. Regolarità tecnica** Di dare atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
- 18. A chi ricorrere** E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Pordenone, li 11/12/2013

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VERARDO

CODICE FISCALE: VRRPLA68C11H657X

DATA FIRMA: 11/12/2013 00:03:57

IMPRONTA: 6FB318F3F6642E7D4FD5A6BB2D3FCE35E257F341F4F41D08112A6CB762B97B43  
E257F341F4F41D08112A6CB762B97B43B252538A97EF721ACEB08EE97E12DE5A  
B252538A97EF721ACEB08EE97E12DE5AE6242DA8AB4A0417A282408201A4FA13  
E6242DA8AB4A0417A282408201A4FA13DA3F29811059D96A7FF069B522C2D5B8